LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2020

Il "coprifuoco" dopo le 23 Multe da 400 a tremila euro

Controlli

Il sindaco Gattinoni spiega come verrà gestito l'obbligo di rientrare dalle 23 alle 5

Coprifuoco in tutta la Lombardia da oggi con multe da 400 a 3mila euro per le violazioni.

L'ordinanza, che resterà in vigore fino al 13 novembre, è stata firmata dal governatore **Attilio Fontana** e dal ministro della Salute **Roberto Speranza** e inviata all'Anci (l'associazione dei Comuni) e ai sindaci dei dodici capoluoghi di provincia.

Il testo della delibera prevede che dalle 23 alle 5 ci si possa spostare solo per «comprovate esigenze lavorative, e in situazioni di necessità e urgenza e motivi di salute». Ed è in ogni caso permesso il rientro a casa. Sarà necessaria una autocertificazione.

Saranno le forze dell'ordine a dover far rispettare il coprifuoco. A spiegare come funzionerà il provvedimento è il sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni**: «La decisione, di concerto tra Regione e Governo, è stata presa ieri. L'ordinanza è stata realizzata di concerto con il ministero degli Interni perché dovranno essere le prefetture e le questure a disporre i controlli dalle forze dell'ordine». I sindaci hanno spinto affinché non ricadessero su di loro i controlli: «Con la sola polizia locale non è possibile garantire il rispetto del coprifuoco».

Mauro Gattinoni, sindaco

La soluzione trovata è frutto di un compromesso tra tecnici e politici: «Teniamo presente – sottolinea il sindaco - che il comitato tecnico-scientifico aveva proposto misure ben più incisive, con orari più restrittivi. C'è stata una mediazione che con i sindaci abbiamo portato avanti con la Regione, per dare ancora credito ai cittadini e ai loro comportamenti e per non penalizzare troppo le attività commerciali. L'obiettivo principale resta quello di non chiudere le scuole: oltre a penalizzare ancora bambini e ragazzi, ci sarebbero conseguenze sull'organizzazione familiare e lavorativa dei genitori, con un problema sociale molto serio».

Non solo l'ordinanza della Regione, ma anche il nuovo Dpcm permetterà ai sindaci di applicare ulteriori restrizioni: «Abbiamo la possibilità di anticipare alle 21 il coprifuoco per specifiche strade e piazze dove si ravvisano rischi di assembramenti. In questo caso il sindaco deve concertare con Prefettura e Questura le modalità tecniche di chiusura e i controlli, con il transito consentito solo per i residenti e per il deflusso dai locali pubblici dove si potrà stare seduti ai tavolini fino alle 23. A Lecco per il momento non ci sono casi di assembramenti tali da imporre una misura di questo tipo». **S. Sca.**